



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE:

Posteraro Beatrice

Classe:

3E

Disciplina:

Storia

1.OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Conoscenze:

Conoscere le seguenti concettualizzazioni:

- categoria “potere”: rapporto vassallatico beneficiario/feudalesimo, poteri a pretesa universale/poteri territoriali, Stato territoriale/Stato nazionale;
- categoria “culture politiche”: teocrazia, assolutismo, liberalismo, repubblicanesimo;
- categoria “religione”: ortodossia/eterodossia/minoranze;

Conoscere le seguenti questioni storiche:

- La società feudale;
- La nascita dello stato moderno;
- L’allargamento del mondo: gli imperi coloniali;
- La Riforma e le sue conseguenze

Competenze:

Al termine del percorso di studi, l’alunno dovrà essere in grado di:

- esercitare la riflessione critica e/o razionale sulle diverse forme del sapere storico nel loro rapporto con l’esperienza umana nella sua totalità;
- problematizzare le conoscenze nella duplice dimensione sincronica e diacronica;
- comunicare attraverso il dialogo la discussione e il confronto fra prospettive ed interpretazioni plurime;
- manifestare l’interesse per la diversità culturale;

Abilità:

Al termine del percorso di studi, l’alunno dovrà essere in grado di:

- utilizzare strumenti di consultazione, quali tavole cronologiche e sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali ed opere storiografiche, documenti e fonti, bibliografie;
- esporre in modo chiaro ed ordinato, coeso e coerente, gli eventi storici e/o le relative interpretazioni storiografiche;
- cogliere i nessi logici di causa/effetto;
- comprendere le relazioni spazio/temporali;

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

- la capacità di utilizzare strumenti di consultazione, quali tavole cronologiche e sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali;
- la capacità di esporre in modo chiaro ed ordinato, coeso e coerente gli eventi storici;
- la capacità di cogliere i nessi logici di causa/effetto;
- la capacità di comprendere le relazioni spazio/temporali.

2. CONTENUTI

- LA CIVILTÀ MEDIEVALE: L’Europa dopo Carlo Magno. La società feudale. Le nuove invasioni. Incastellamento.
- L’ANNO MILLE: Crescita demografica. Lo sviluppo urbano e la nascita delle università. L’Italia delle città marinare. I normanni. Il regno normanno nell’Italia meridionale.
- IL PAPATO E L’IMPERO: Il rinnovamento della Chiesa. Lo scisma d’Oriente. Gregorio VII e la lotta per le investiture. Federico Barbarossa e i comuni.
- LE CROCIATE: L’Impero bizantino nell’XI secolo. I turchi selgiuchidi. Le origini della prima crociata. La difesa della Terrasanta e le crociate successive.
- LE LOTTE PER L’AUTONOMIA E PER IL POTERE: Il progetto teocratico di Innocenzo

- III. Federico II. Dagli Svevi agli Angioini e Aragonesi.
- IL MONDO OLTRE LA CRISTIANITA': La Cina. I mongoli. Il Giappone feudale dei samurai. L'India tra induismo, buddismo e islam.
 - IL XIV SECOLO: Il declino di Impero e Papato. La guerra dei Cent'anni. La peste. Le conseguenze della peste e delle rivolte sociali.
 - LA NASCITA DEI PRIMI STATI MODERNI: Il grande scisma d'Occidente. Alle origini dello Stato moderno. La monarchia spagnola. I Balcani. L'Impero ottomano e la caduta di Costantinopoli.
 - L'ITALIA DEL QUATTROCENTO: La formazione degli Stati regionali. Il Ducato di Milano e le Repubbliche di Venezia e Firenze. Lo Stato del papa. La Sicilia e Napoli dopo la guerra del Vespro. L'equilibrio italiano. La fine dell'equilibrio: francesi e spagnoli nella penisola italiana.
 - IL RINASCIMENTO: L'Umanesimo. Il Rinascimento. Scienza e tecnica nel Rinascimento.
 - GLI ALTRI MONDI AL DI LA' DEGLI OCEANI: L'espansione portoghese. Le esplorazioni dell'America e del Pacifico. Maya e Aztechi. Dalla conquista dell'Impero inca all'Impero coloniale spagnolo. I rapporti tra conquistatori europei e popolazioni native.
 - LA RIFORMA PROTESTANTE: La vendita delle indulgenze. Martin Lutero e la Riforma. Lo scisma anglicano. Il calvinismo.
 - CARLO V: Carlo d'Asburgo. La costruzione dell'Impero. Il tramonto del sogno imperiale.
 - LA CONTRORIFORMA: Concilio di Trento. Evangelizzare, disciplinare, reprimere. La creazione dei ghetti ebraici e la caccia alle streghe.

2a. TESTI IN ADOZIONE

Ciccopiedi, Colombi, Greppi, Meotto, *Trame del tempo, Vol.1, Dall'anno Mille alla metà del Seicento*, Laterza.

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

66

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

TRIMESTRE:

Dalla civiltà medievale al XIV secolo.

PENTAMESTRE:

Dalla nascita degli Stati moderni alla Controriforma.

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA	
Lezione frontale	X
Lezione dialogata/partecipata	X
Lavoro di gruppo	X

Tecniche di brain storming	
Problem solving	
Relazioni	
Discussioni	X
Assegnazione letture	
Assegnazione esercizi	
Analisi e/o traduzione testi	
Collegamenti interdisciplinari	X
Tutoring (peer education)	X
Cooperative learning	
Classe capovolta	
Uso delle TIC	
Uso di laboratori	
Uso di strumenti multimediali	X
Attività motoria a corpo libero	
Pratica sportiva	
Attività con gli attrezzi	

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI	
Libro di testo	X
Eserciziario per lavori in classe o a casa	X
Testi di approfondimento	
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)	
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X
Digital Board	
Software didattici	
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.	
Sussidi audiovisivi	
Laboratorio	
Visite e uscite didattiche	

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
3	4	1, 6, 9, 11, 12, 18

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica

4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Voto	Criterio
2-4	Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.
5	Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione scorretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'allievo commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).
6	Sa applicare le conoscenze (i contenuti) eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari (gli obiettivi). Se guidato l'allievo argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.
7-8	Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi (ad esempio: ridurre un testo ad una mappa concettuale), pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.
9-10	Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere in ore curricolari	X
Assegnazione lavoro individualizzato	X
Potenziamento	
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X
Peer tutoring	X

Torino 30/10/2025

Il Docente: Posteraro Beatrice